

Verbale Commissione Beni Culturali

Il giorno 10 febbraio 2022 alle ore 18.30 attraverso piattaforma GoMeeting, si è riunita la Commissione Beni Culturali.

Sono presenti:

Avardino Francesca	
Borghini Fabio	X
Bruno Deborah	X
Cevasco Silvia	X
De Maestri Sara	X
Friburgo Margherita	
Gandolfo Cristina	
Gardella Caterina	
Milani Anna Maria	X
Palazzini Laura	
Pizzorno Debora	
Raffetto Paolo Andrea	
Rocca Matteo	X
Scardulla Luca	X
Scunza Rossella	X

Dopo la lettura del Verbale della riunione precedente Rocca prende la parola riportando l'informazione che nel mese di maggio si terrà l'evento del DiDe 2022, il cui tema cardine sarà il tempo.

La sede individuata sarà il complesso di Santa Maria di Castello, motivo per cui anche la Commissione Beni Culturali potrebbe trovare un momento nel quale sviluppare ed esporre un proprio momento di formazione e divulgazione.

Non essendo presenti alla riunione precedente viene chiesto a Milani e Scunza di dare un loro parere ai temi discussi e riportati nel verbale precedente.

Milani trova interessanti e ambiziose le tematiche proposte, ma pensa che si debbano trovare anche obiettivi più pratici, come il rapporto con i colleghi della Soprintendenza, ai quali si dovrebbe chiedere un maggiore coordinamento al fine di semplificare l'iter lavorativo professionale, che ad oggi risulta difficile da gestire ed è poco organizzato. Auspica che si riesca ad avere una possibile agenda e calendarizzazione dei ricevimenti, anche solo a livello telefonico, di modo che possa snellirsi il lavoro da entrambe le parti.

Su questo punto Rocca pensa che sia possibile richiedere tramite il Consiglio dell'Ordine pensare ad un incontro con i funzionari, ma ribadisce che il lavoro è da eseguirsi a monte. Ovvero nel rendere i colleghi consci di come presentare un'istanza presso la Soprintendenza.

Scunza sulla base della sua esperienza ventennale all'interno della Soprintendenza spiega alcune

problematiche che i funzionari hanno nel gestire le pratiche e conferma come effettivamente la soluzione più fruttuosa sia quella di riuscire a far capire ai colleghi come presentare progetti che non richiedano alcun tipo di integrazione.

Trova infine molto interessante il lavoro di revisione del REC.

Rocca spiega come effettivamente il REC sia il documento che tutti i professionisti, non solo architetti, guardano nel momento in cui si trovano a dover presentare una qualsiasi pratica edilizia, per cui vale la pena di aggiornarlo, anche e soprattutto per le architetture non vincolate, ma in ogni caso di pregio.

Per quanto riguarda la formazione si prospetta la necessità di individuare una lista di argomenti da cui sviluppare delle conferenze.

Scunza sottolinea il fatto che la formazione è tanto più efficace tanto più i temi diventano specifici e scendono nel concreto delle problematiche.

Rocca propone, sulla scia di quanto appena detto da Scunza, di coinvolgere Anna Decri e Rita Vecchiadini come professionisti che possano dare un grande aiuto negli aspetti formativi e di diagnosi sul costruito.

Cevasco pensa che le conferenze debbano essere meno autoreferenziate e che debbano raggiungere anche tecnici come i geometri o gli ingegneri.

Scunza riporta la notizia che il Collegio dei Geometri ha chiesto alla Soprintendenza dei corsi di formazione per i propri iscritti.

Su questo punto si può pensare, come già avvenuto per altri eventi dell'Ordine, di allargare la platea anche per le future conferenze promosse dalla Commissione Beni Culturali.

Scardulla approva la proposta di intervenire con un aggiornamento del REC, anche se constatata sia in ritardo rispetto ai bonus edilizi vigenti, che già rischiano di danneggiare il costruito storico di pregio.

De Maestri propone anche interventi volti ad indagare delle aree campione al di fuori del centro di Genova per poterne studiare le caratteristiche e di conseguenza dedurre delle linee di indicazione per la conservazione. Suggerisce anche la possibilità di intavolare dei protocolli di intesa, per cercare di coinvolgere anche giovani e studenti universitari nello sviluppo di quanto esposto.

L'idea di De Maestri può essere declinata, secondo Rocca, anche ad un aggiornamento delle norme puntuali paesaggistiche prescritte dalla normativa comunale.

Bruno propone il proprio contributo in vista del DiDe 2022, che vede come un interessante possibilità nella quale coniugare la location dell'evento e le necessità formative dei colleghi da portare avanti all'interno della Commissione.

Dopo un breve passaggio di tutti i presenti sulle necessità più cogenti da sviluppare sono individuati i seguenti punti:

1. formazione degli iscritti ai temi conservativi;
2. aggiornamento del REC;
3. diffusione e condivisione delle informazioni fra l'Ordine e gli altri enti;
4. vademecum per gli iscritti;

5. schedatura delle tecnologie in ambito di restauro e conservazione;

La Commissione rimanda i lavori alla prossima riunione fissata a giovedì 24 febbraio p.v. alle ore 18.00, presso la sede dell'Ordine.

La riunione si conclude alle ore 20.00

Il Segretario

Arch. Fabio Borghini



Il Presidente

Arch. Matteo Rocca

